



COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA

UFFICIO DI PIANO

**AREA
SALUTE MENTALE**

**PROGETTI DI
“*RISOCIALIZZAZIONE IN AMBIENTE REALE*”**

PREMESSA

Il progetto Area Salute Mentale anno 2009, nella sua parte relativa alla risocializzazione in ambiente reale, è stato costruito di concerto con il Centro Psico Sociale, nel pieno rispetto delle azioni previste dal nuovo Piano di Zona 2009-2011 .

Nelle pagine seguenti, oltre ad una breve analisi del contesto dell'Area "Salute Mentale" riferibile all'anno 2007, viene sinotticamente descritto il progetto relativo all'inclusione sociale ed il quadro economico di copertura delle spese previste.

Per quanto riguarda l'analisi di contesto, nel leggerne i dati va tenuto presente che in aggiunta ad essi esiste certamente, come stimato anche a livello nazionale e dalla Regione Lombardia, un cospicuo "numero oscuro" di casi (forse pari a almeno tre volte i casi emergenti) che, nonostante gli sforzi di apertura dei servizi, non giungono ancora a osservazione né tanto meno a cura, finendo spesso per declinare la loro esistenza su altri registri, come quello della marginalità sociale.

ANALISI DEL CONTESTO

Tab. n. 1 "Utenti CPS per comune di residenza e classe d'età. Anno 2007"

	COMUNI	< 24 anni	24-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	> 64 anni	TOTALE
1	Incudine	0	3	1	0	0	3	7
2	Monno	0	1	4	2	4	4	15
3	Ponte di Legno	0	3	5	6	2	12	28
4	Temù	0	3	1	3	2	6	15
5	Veza d'Oglio	0	5	3	3	6	3	20
6	Vione	0	1	1	3	3	3	11
	Unione Alta Valle	0	16	15	17	17	31	96
7	Corteno Golgi	2	8	7	8	5	16	46
8	Edolo	7	10	19	14	19	22	91
9	Sonico	1	2	3	8	5	8	27
	Edolo	10	20	29	30	29	46	164
10	Berzo Demo	0	2	3	9	5	7	26
11	Cedegolo	0	3	7	3	2	6	21
12	Cevc	0	2	1	2	4	10	19
13	Malonno	2	6	12	10	10	16	56
14	Paisco Lovenò	0	0	0	0	0	0	0
15	Savio dell'Adamello	1	2	1	3	3	7	17
16	Sellero	1	1	11	5	6	5	29
	Unione Valsavio	4	16	35	32	30	51	168
17	Braone	0	2	2	1	4	2	11
18	Capo di Ponte	0	9	8	11	9	14	51
19	Cerveno	0	3	4	2	4	5	18
20	Ceto	0	4	6	7	7	6	30
21	Cimbergo	1	4	1	1	2	0	9
22	Losine	1	3	3	1	1	1	10
23	Niardo	5	2	6	6	5	5	29
24	Ono San Pietro	0	4	5	3	2	5	19
25	Paspardo	0	3	1	6	2	4	16
	Capo di Ponte	7	34	36	38	36	42	193
26	Borno	2	9	12	12	16	17	68
27	Breno	3	17	23	32	11	12	98
28	Civate Camuno	2	10	8	6	6	6	38
29	Lozio	0	0	1	1	2	4	8
30	Malegno	5	9	6	5	7	9	41
31	Ossimo	1	4	7	7	2	6	27
	Breno	13	49	57	63	44	54	280
32	Berzo Inferiore	1	3	9	11	3	9	36
33	Bienna	2	12	13	15	11	14	67
34	Esine	7	11	14	20	16	17	85
35	Prestine	1	2	3	3	1	1	11
	Val Grigna	11	28	39	49	31	41	199
36	Angolo T.	1	8	8	8	5	16	46
37	Darfo B.T.	8	20	47	55	45	39	214
38	Piancogno	1	11	13	24	9	12	70
	Darfo	10	39	68	87	59	67	330
39	Artogne	4	9	11	5	13	6	48
40	Gianico	1	3	9	8	1	5	27
41	Pian camuno	5	11	18	15	14	13	76
42	Pisogne	5	15	17	22	20	15	94
	Pisogne	15	38	55	50	48	39	245
	TOTALE	70	242	338	371	295	371	1.687
	Residenti in Valle Camonica	70	240	335	366	294	371	1.676
	Non residenti in Valle Camonica	0	2	3	5	1	0	11

Fonte: ASL Vallecarnica-Sebino.

Tabella n. 2. Utenti C.P.S. per sesso e classe d'età. Anno 2007.

	<24 anni	24-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	> 64 anni	Totale
Maschi	26	99	136	157	117	107	642
Femmine	44	143	202	214	178	264	1.045
TOTALE	70	242	338	371	295	371	1.687

Fonte: ASL Vallecamonica-Sebino.

Tabella n. 3. Utenti C.P.S. per tipologie principali di intervento e classe d'età. Anno 2007.

	<24 anni	24-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	> 64 anni	TOT.
Visita-colloquio	63	221	323	351	274	321	1.553
Somministrazione farmaci	4	8	32	31	30	11	116
Psicoterapia	15	36	22	8	7	0	88
Supporto sociale	0	2	11	4	5	0	22
Psicoeducazione	1	2	4	2	0	0	9
Colloquio familiari	22	54	63	71	59	87	356

Fonte: ASL Vallecamonica-Sebino.

Tabella n. 4. Utenti C.P.S. per sesso e tipologie principali di intervento. Anno 2007.

	Visita- colloquio	Somministraz. farmaci	Psicoterapia	Supporto sociale	Psico- educazione	Colloquio familiari
Maschi	574	53	16	7	1	159
Femmine	979	63	72	15	8	197
TOTALE	1.553	116	88	22	9	356

Fonte: ASL Vallecamonica-Sebino.

Tabella n. 5. Percentuale utenti C.P.S. per diagnosi e classe d'età. Anno 2007.

	<24 anni	24-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	> 64 anni	TOT.
Disturbo di natura organica	0,06	0,17	0,35	0,35	0,75	3,22	4,89
Dovuto all'uso di sostanze psicoattive	0,12	0,52	0,81	1,44	0,58	0,46	3,91
Schizofrenia e sindromi deliranti	0,58	1,27	2,76	3,05	2,76	2,65	13,07
Sindromi affettive	0,75	5,47	9,61	11,92	9,90	12,26	49,91
Sindromi nevrotiche	1,44	3,97	4,03	3,45	2,13	2,82	17,85
Disturbi somatici	0,35	0,75	0,29	0,12	0,06	0,23	1,78
Disturbi della personalità	0,23	1,09	1,73	0,75	0,63	0,29	4,72
Ritardo mentale	0,23	0,98	0,81	1,04	0,46	0,35	3,86
TOTALE	3,74	14,22	20,38	22,11	17,27	22,28	100%

Fonte: ASL Vallecamonica-Sebino.

OBIETTIVI GENERALI

I problemi relativi alla salute mentale rivestono un'importanza crescente, sia perché la prevalenza dei disturbi mentali dimostra un trend in aumento, sia perché a tali disturbi si accompagna un elevato carico di disabilità e di costi economici e sociali, che pesano sui pazienti e sui loro familiari.

Risulta quanto mai rilevante sviluppare, per questa area, strategie di prevenzione e di integrazione con gli altri servizi sanitari, sociali e con le associazioni.

Primo obiettivo da perseguire è lo sviluppo di una *psichiatria di comunità* che operi in un contesto ricco di risorse e di offerte, in un territorio concepito come un insieme funzionale ampio, non rigidamente delimitato, con la possibilità di integrare diversi servizi, sanitari e sociali, pubblici, privati e non profit, e di collaborare con la rete informale presente, in una reale apertura alla società civile.

Infatti, il tema della salute mentale non può essere letto e interpretato da un punto di vista esclusivamente sanitario; è indispensabile pianificare e praticare quotidianamente una integrazione sociosanitaria, superando i compartimenti stagni che spesso rischiano di ergersi attorno ai differenti servizi.

Gli obiettivi previsti nel Piano di Zona 2009-2011, relativamente all'area della salute mentale sono:

OBIETTIVO	STRATEGIA	AZIONE	TEMPI
Potenziare l'integrazione e il lavoro di rete tra i servizi	Innovazione	Realizzazione di protocolli d'intesa tra ASL- Dipartimento di Salute mentale e territorio (Comuni, Privato sociale, Associazioni del volontariato)	Triennio
		Progettazione condivisa tra i Servizi Sanitari e Sociali, di particolare importanza per soggetti con doppia diagnosi	Triennio
Sensibilizzare il territorio in merito alla malattia mentale	Innovazione	Percorsi formativi ed informativi rivolti alla popolazione, agli operatori e ai familiari di persone con disturbi psichiatrici	1^ annualità
		Attivare progetti di prevenzione	
Sostenere forme di residenzialità a bassa soglia per soggetti psichiatrici con adeguate risorse e potenzialità	Consolidamento	Potenziamento dell'offerta di alloggi protetti	1^ annualità
		Pianificazione di percorsi individualizzati di reinserimento abitativo	
Favorire l'integrazione ed il reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti con limitate necessità psichiatriche	Consolidamento	Pianificazione di percorsi individualizzati condivisi di reinserimento sociale e lavorativo	Triennio
Rafforzare e ufficializzare il ruolo dell'amministratore di sostegno	Innovazione	Corso di formazione per l'acquisizione del titolo di amministratore di sostegno	1^ annualità
		Attivazione di forme di integrazione e promozione con l'Ufficio di Protezione Giuridica dell'Asl	
Orientare e supportare le famiglie di persone con problemi psichiatrici	Innovazione	Sostenere percorsi di auto-aiuto e iniziative a sostegno delle famiglie	Triennio

Per quanto riguarda l'obiettivo dell'integrazione sociale e del reinserimento (progetti di risocializzazione in ambiente reale), viene descritto nelle pagine seguenti il progetto relativo all'anno 2009,

SINOTTICO DEL PROGETTO

“I PERCORSI INDIVIDUALI DI RISOCIALIZZAZIONE IN AMBIENTE REALE”

Introduzione

Il tirocinio socializzante costituisce uno strumento in grado di concorrere alla ricostituzione di uno stile di vita più integrato e più autonomo in cui il paziente possa riconoscersi e migliorare l'immagine di sé. Viene utilizzato per quelle fasce di pazienti che, pur non avendo problemi di apprendimento legati a difficoltà cognitive, hanno invece difficoltà relazionali e di socializzazione. Non sono pertanto in grado di accedere ad un percorso di inserimento lavorativo a pieno titolo, ma l'ambiente lavorativo in quanto culturalmente molto “apprezzato” può favorire sia la socializzazione sia l'ipotesi, per il futuro, di possibili percorsi lavorativi.

Obiettivi generali

Il tirocinio risocializzante in ambiente lavorativo consiste nel fornire al soggetto portatore di disagio psichico la possibilità di ricreare un aggancio con se stesso e con il mondo, cercando di creare luoghi di accoglienza e occasioni di incontro che possono fargli intravedere la possibilità di un legame sociale e la costruzione di relazioni.

Obiettivi specifici

- Migliorare la qualità della vita dei soggetti portatori di disagio psichico;
- Sviluppare le potenzialità e le vocazioni lavorative;
- Garantire momenti di socializzazione e di acquisizione di abilità lavorative;
- Garantire entrate economiche provenienti da un'attività lavorativa e non da interventi assistenziali;
- Mantenere il paziente psichiatrico nel suo luogo abituale;
- Creare un ambiente di apprendimento e di lavoro positivo finalizzato al recupero e al rafforzamento dell'autostima, stimolando anche le attitudini individuali non ancora espresse;

- Prevenire e recuperare situazioni di solitudine e di emarginazione;
- offrire una prima esperienza di lavoro qualificata.

L'esperienza è centrata sulla responsabilizzazione del soggetto nei confronti di sé stesso, del suo modo di porsi rispetto all'ambiente. I ritmi e le esigenze dell'impegno implicano anche la questione dell'autonomia della mobilità sul territorio, l'uso dei mezzi di trasporto pubblico, nonché l'acquisizione di una decorosa presentabilità (igiene personale e dell'abbigliamento).

Azioni previste

- 1) Ricerca sul territorio, a cura del Centro Psico Sociale, di cooperative sociali, aziende e organizzazioni del privato sociale disponibili ad accogliere i soggetti coinvolti nel progetto.
- 2) Selezione da parte degli operatori del Centro Psico Sociale di Malegno dei destinatari, per l'anno 2009, del tirocinio di socializzazione in ambiente reale, in accordo con le assistenti sociali del territorio di competenza;
- 3) Incontro tra le imprese del profit e del non profit con le capacità e le aspirazioni professionali dei soggetti coinvolti (operatori del CPS e assistenti sociali del territorio);
- 4) Predisposizione del progetto riabilitativo alla socializzazione in ambiente reale, dove verrà stabilito il compenso mensile e l'impegno orario, e formalizzazione dell'impegno tra Comunità Montana di Vallecamonica e Comune di residenza del soggetto beneficiario;
- 5) Le persone selezionate vengono inserite in cooperativa o azienda per n. 10 mesi attraverso l'attivazione del progetto di socializzazione in ambiente reale. Le persone coinvolte ricevono dal loro Comune di residenza un'indennità, in forma di rimborso spese, dell'importo massimo di € 200,00 mensili per un impegno non superiore a 20 ore settimanali. La Comunità Montana rimborsa ai Comuni le indennità erogate utilizzando i fondi della L.328/2000. Il Comune attiva le polizze assicurative, coprendone il relativo costo.

Budget previsto € 18.000,00 (9 persone x 200,00 € /mese max 10 mesi)

Al termine dei 10 mesi l'assistente sociale del Comune ed il CPS valuteranno la possibilità di continuare l'intervento. Tutte le spese rimangono poi a carico del Comune di residenza.

Si prevede la costituzione di una commissione di valutazione della riuscita del progetto e dell'attivazione dei progetti, composta dalle assistenti sociali del territorio, dal Responsabile del CPS e dal Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Assegnazione contributo

Ai fini dell'assegnazione del contributo il Comune invia alla Comunità Montana di Valle Camonica la richiesta alla quale deve essere allegata la copia del progetto e dall'atto di impegno di spesa.

La liquidazione avverrà previa presentazione della seguente documentazione:

- Atto di approvazione della rendicontazione finale del Progetto;
- autocertificazione delle spese sostenute e regolarmente liquidate (allegato 1).

RISORSE DEL PROGETTO

AZIONE/INTERVENTO	NUMERO DI PERCORSI ATTIVABILI	COSTO DEL PROGETTO
Progetti di Risocializzazione in ambiente reale	9 percorsi della durata massima di 10 mesi	€ 18.000,00
TOTALE		€ 18.000,00

COMUNE DI _____

**Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47
del D.P.R. n. 445/2000**

Il sottoscritto (nome e cognome) _____
nato a _____ - _____ il _____, residente a
_____ in via _____ n. _____,
C.F. _____, legale rappresentante dell'Ente _____,
con sede legale a _____ via _____
n. _____ C.F. e P. IVA n. _____
in relazione al Progetto denominato " _____",
consapevole delle sanzioni penali in cui può incorrere in caso di dichiarazioni non
veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

1. che la documentazione, allegata alla presente in fotocopia, si riferisce alla
realizzazione del progetto oggetto di contributo ed è conforme agli originali
depositati presso la sede dell'Ente;
2. che le spese rendicontate corrispondono alle spese effettivamente sostenute e
regolarmente pagate per la realizzazione del progetto;
3. di impegnarsi a custodire la documentazione in originale delle spese sostenute presso
la sede legale dell'Ente ed a renderla disponibile su richiesta della Comunità
Montana di Valle Camonica;
4. che ai fini del contributo richiesto l'Ente rappresentato:
 - ☐ che, ai fini del contributo richiesto, l'Impresa o l'Ente rappresentata/o **esercita**
attività commerciale per il reddito definito dall'art. 55 del D.P.R. 22.12.1986 n° 917;
 - ☐ che, ai fini del contributo richiesto, l'impresa dal sottoscritto rappresentata **non**
esercita attività commerciale per il reddito definito dall'art. 55 del D.P.R.
22.12.1986 n° 917;
 - ☐ che, ai fini del contributo richiesto, l'Ente rappresentato esercita l'attività per il
perseguimento di **fini istituzionali**.

COMUNICA

che il pagamento deve essere effettuato con:

☐ Accredito:

			CIN	C. ABI	C.A.B.	N. CONTO CORRENTE
IBAN						

presso la Banca _____

Agenzia di _____

Il dichiarante si impegna a segnalare tutte le variazioni che dovessero verificarsi nei dati sopra riportati.

data _____

(timbro e firma del legale rappresentante)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.